

DIETRO LE QUINTE

Il gazebo fantasma fa saltare la tappa in via XX Settembre

LA SCIVOLATA sul palco, la visita al gazebo che è saltata anche perché si è scoperto che il gazebo in questione era già stato portato via, gli inviti che hanno tagliato fuori almeno uno dei candidati e la diserzione degli imprenditori al tavolo ristorante: la visita di Silvio Berlusconi ieri a Genova è anche questo. Retrosceda dal mondo del centrodestra che in Liguria si è capovolto.

Il primo segnale arriva intorno alle undici del mattino, quando al teatro della Gioventù comincia la manifestazione elettorale. Tutti militanti di stretta osservanza, e quasi tutti iscritti di lungo corso, quelli del club senior, i volontari da sempre più attivi.

Intorno a mezzogiorno quando arriva Berlusconi fa capolino anche Raffaella Della Bianca, che però dopo una mezz'ora gira sui tacchi e se ne va. Non si fa vedere in galleria Mazzini, dove è stato organizzato il pranzo con Berlusconi, i candidati, i sindaci del centrodestra, come Carlo Bagnasco di Rapallo e Roberto Levaggi di Chiavari, e gli imprenditori. Della Bianca non è stata invitata e si premura di farlo sapere. «Chi se ne va dal partito dovrebbe sapere che ci sono delle conseguenze», dicono i forzisti. Della Bianca era venuta via dal Pdl in contrasto con i dirigenti. Non ha voluto entrare in Fi ma è nei Riformisti italiani ed è candidata nelle liste azzurre per le regionali ma come indipendente. «Se e quando sarà eletta - dico-

no - farà un suo gruppo».

Intanto mentre Berlusconi è a pranzo, gira voce che nel pomeriggio farà due passi in via XX Settembre, al gazebo di Fi. Tutti si spremono le meningi per ricordare a quale altezza è il gazebo. Cronisti e fotografi salgono e scendono sui due lati della strada, alla ricerca di quella tenda elettorale. Dove è finita? Non c'è più. Portata via da almeno un paio di giorni. Un disguido organizzativo. O forse non solo, maligna qualcuno. Il gazebo è uno dei tre di Roberto Bagnasco, consigliere regionale uscente che non si ricandida. Lo aveva "prestato" per quindici giorni agli azzurri genovesi. I suoi collaboratori lo hanno ripreso per utilizzarlo in riviera. Poi si diffonde un'altra voce che ha tutta l'aria di essere la "reazione" al gazebo spostato. Si parla di una passeggiata di Berlusconi tra la gente a Rapallo dove il sindaco è Carlo Bagnasco, il figlio di Roberto. Contrordine. Niente passeggiata. Berlusconi finita la colazione si dirigerà a Paraggi, insieme alla sua compagna Francesca Pascale, abito e scarpe bianchi, sorriso smagliante che si offusca solo per un attimo, quando lui cade dalla pedana sul palco del teatro della Gioventù. Niente di grave. Si rialza subito. Ma è un attimo di paura, durante il quale Sandro Biasotti, il coordinatore ligure di Fi, si allarma e chiama un ortopedico del San Martino. «Vieni subito, non si sa mai», dice. Il medico si precipita

all'hotel Bristol dove Berlusconi fa una pausa tra il teatro e la colazione al ristorante di Galleria Mazzini. Non lo fanno neppure salire: tutto a posto, non c'è bisogno.

Il pranzo è lunghissimo, comincia alle tredici e trenta e va avanti fin oltre le tre e mezza del pomeriggio. Berlusconi tra le trofie al pesto e il pesce alla ligure si alza e tiene un discorso. Serio ma anche ironico quando dice, ad esempio che: «per trovare uno fedele ho dovuto comprarmi un cane».

E mentre il pranzo va avanti con lentezza, i commensali ogni tanto si alzano ed escono, chi per fumare una sigaretta chi per fare quattro chiacchiere. Toti si lascia andare a previsioni e analisi delle aree del voto. Spiega che a La Spezia, la città della candidata del Pd Raffaella Paita, il voto non sarà così granitico per il centrosinistra. «La conoscono e non tutti la amano», parla di imprenditori portuali che stanno alla finestra, di un settore che non ha preso bene l'arrivo del barcone con i quattrocento profughi destinati alla Liguria, con manovre che per mezza giornata hanno bloccato le attività portuali. «E poi, La Spezia è una città male amministrata e forse Paita pagherà anche colpe non sue».

Candidati e sindaci si scambiano indicazioni per il sostegno elettorale. Chi vota chi.

(a.zun.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I CASI

Raffaella della Bianca, esclusa dagli inviti al pranzo con Berlusconi. Roberto Bagnasco, che aveva dato in prestito il suo gazebo

